

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
IN SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
CLASSE L – 19 (Scienze dell'Educazione e della Formazione)
AI SENSI DEL D.M. 270/2004

A.A. 2019-2020

TITOLO I

DATI GENERALI

ARTICOLO 1

Funzioni e struttura del Corso di studio

- UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA
- Dipartimento di Filosofia, Scienze sociali, umane e della formazione
- Denominazione del Corso di Studio: SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
- Classe: L-19 (Scienze dell'Educazione e della Formazione)
- Titolo rilasciato: Dottore in Scienze dell'Educazione;
- Sede didattica: Perugia – Dipartimento di Filosofia, scienze sociali, umane e della formazione
- Comitato Coordinatore
- Coordinatore del corso di studi e del comitato: Prof. Valori Furia
- Indirizzo internet: www.fissuf.unipg.it

ARTICOLO 2

Obiettivi formativi specifici, sbocchi occupazionali e professionali

Il laureato in Scienze dell'Educazione, in relazione al Curriculum di Educatore dei servizi per l'infanzia oppure in relazione al Curriculum di Educatore professionale socio-pedagogico, svolge compiti di Educatore professionale per l'infanzia e nei servizi alla persona; ha specifiche conoscenze pedagogiche, psicologiche, sociologiche e filosofiche; ha inoltre capacità di ascolto, analisi, progettazione educativa e formativa per operare nel territorio, sia in strutture pubbliche, sia in strutture private. L'Educatore professionale ha acquisito competenze specifiche per organizzare il sistema delle risorse del privato-sociale e per promuovere e condurre attività e progetti di volontariato. Ha capacità e competenze per promuovere attività formative di carattere generale e specificamente nel settore della formazione continua.

Il laureato ha conoscenze specifiche in particolare nelle scienze pedagogiche e dell'educazione, psicologiche e sociologiche e competenze per ascoltare e accogliere la domanda educativa dell'infanzia, anche in situazioni di svantaggio sociale e disagio psichico. Ha conoscenze e competenze specifiche per programmare interventi educativi nell'ambito pre-scolastico, scolastico ed extrascolastico.

Il laureato ha specifiche conoscenze e competenze nell'ambito delle scienze dell'educazione, psicologiche, sociologiche e filosofico-culturali, per progettare percorsi culturali e ottimizzare la fruizione delle sedi della cultura ai fini dell'educazione e della formazione per la vita. Ha specifiche conoscenze teoriche e competenze metodologiche per operare nelle agenzie di promozione e mediazione interculturale, pubbliche e private, elaborando progetti educativi e formativi ai fini dell'integrazione.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*) I laureati in Scienze dell'educazione acquisiscono conoscenze e competenze teoriche nell'ambito epistemologico, disciplinare e metodologico in particolare nelle scienze dell'educazione, quindi nei settori psicologico, sociologico, filosofico, oltre che artistico, storico, linguistico e informatico, idonee alla comprensione delle situazioni problematiche e alla formazione di una cultura dell'educazione individuale e di gruppo. In particolare acquisiscono conoscenze, competenze e metodologie nelle aree dell'integrazione, dei servizi alla persona e della promozione dell'educazione e della cultura negli ambiti di competenza.

I risultati attesi saranno conseguiti attraverso lezioni frontali, seminari, incontri con esperti di settore, partecipazione a convegni, organizzati anche dal corso di laurea. I risultati saranno verificati attraverso prove scritte e/o orali in itinere e attraverso gli esami orali di profitto per ogni disciplina del corso.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (*applying knowledge and understanding*)

I laureati in Scienze dell'educazione acquisiscono competenze teoriche relazionali, applicative e operative per comprendere le situazioni problematiche individuali e di gruppo nel territorio e per saper progettare e argomentare a livello professionale soluzioni e interventi che sappiano tradurre in azioni educative e formative le conoscenze, le competenze e le metodologie maturate a livello teorico.

I risultati attesi saranno conseguiti attraverso lezioni frontali, seminari, incontri con esperti di settore; saranno anche organizzate attività in comune con centri di formazione e saranno garantite attività presso agenzie formative e presso le strutture che operano nei settori di competenza. I risultati saranno verificati attraverso prove scritte e/o orali in itinere e attraverso gli esami orali di profitto per ogni disciplina del corso.

Autonomia di giudizio (*making judgements*)

I laureati in Scienze dell'educazione acquisiscono le capacità e le competenze per raccogliere informazioni, analizzarle ed elaborarle e per fornire interpretazioni della domanda educativa e formativa individuale e di gruppo emergente dal territorio, che consentono di pervenire alla formulazione di giudizi autonomi e all'impostazione di soluzioni nell'ambito di pertinenza, sottolineando gli aspetti epistemologici, antropologici, deontologici, sociali e culturali.

I risultati attesi saranno conseguiti attraverso lezioni frontali, seminari, incontri con esperti di settore, partecipazione a convegni, organizzati anche dal corso di laurea, e attraverso appositi laboratori nei quali gli studenti potranno riflettere e discutere, insieme ai docenti, sulle finalità del loro lavoro. I risultati saranno verificati attraverso prove scritte e/o orali in itinere e attraverso gli esami orali di profitto per ogni disciplina del corso.

Abilità comunicative (*communication skills*)

I laureati in Scienze dell'educazione acquisiscono le competenze teoriche nell'ambito della comunicazione delle idee e delle soluzioni, nella gestione delle informazioni e dei progetti, dimostrando la capacità di interloquire con specialisti e non specialisti. Sanno utilizzare almeno una lingua straniera, utile ad un approccio multiculturale delle attività cui sono chiamati, ed in particolare ai fini dell'integrazione nel servizio alla persona. Raggiungono un buon livello nell'uso di strumenti informatici, utili alla raccolta e rielaborazione dati, e, soprattutto, per quanto attiene l'uso didattico e formativo del computer.

I risultati attesi saranno conseguiti attraverso lezioni frontali, seminari, incontri con esperti di settore, partecipazione a convegni, organizzati anche dal corso di laurea. Particolare attenzione sarà riservata alla discussione di contenuti specifici, alle tecniche di comunicazione; gli studenti svolgeranno attività anche presso il laboratorio informatico. I risultati saranno verificati attraverso prove scritte e/o orali in itinere e attraverso gli esami orali di profitto per ogni disciplina del corso.

Capacità di apprendimento (*learning skills*)

I laureati in Scienze dell'educazione sviluppano la capacità di acquisire conoscenze approfondite e di riflettere criticamente in maniera tale da essere in grado di proseguire con buona autonomia il percorso di studi nell'ambito delle scienze pedagogiche e dell'educazione.

I risultati attesi saranno conseguiti attraverso lezioni frontali, seminari, incontri con esperti di settore, partecipazione a convegni, tavole rotonde e conferenze organizzati anche dal corso di laurea. I risultati saranno verificati attraverso prove scritte e/o orali in itinere e attraverso gli esami orali di profitto per ogni disciplina del corso.

Le Organizzazioni presenti prendono atto della trasformazione del corso presentata esprimendo il loro parere positivo in relazione alla stessa.

- La laurea triennale in Scienze dell'Educazione ha i requisiti per l'accesso alla laurea Magistrale in Consulenza Pedagogica e Coordinamento di interventi formativi (L/M85).
- la durata del corso è di tre anni (180 cfu);
- Tipologia delle forme didattiche mediante le quali conseguire gli obiettivi: lezioni frontali, seminari, esercitazioni, gruppi di lavoro, altre attività e modalità didattiche.
- Al termine del percorso didattico disciplinare è prevista una prova d'esame, tesa ad accertare il raggiungimento degli obiettivi prefissati con l'attribuzione di una votazione espressa in trentesimi.
- Per le discipline articolate in moduli è possibile una verifica a conclusione di ogni modulo. La verifica può consistere, con decisione autonoma del docente, in una relazione scritta, in una prova strutturata e/o in un colloquio. Le verifiche *in itinere* comportano l'attribuzione di un giudizio espresso in trentesimi e concorrono all'attribuzione del giudizio finale.
- Per le discipline che non sono articolate in moduli resta valido quanto sopra espresso, ad eccezione delle verifiche *in itinere* i cui tempi saranno autonomamente decisi dal docente.
- Le norme non comprese nel presente articolo sono determinate dall'art.23 del Regolamento didattico d'Ateneo.
- Le norme relative alle commissioni d'esame sono determinate dall'art.22 del Regolamento didattico d'Ateneo.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati.

Il laureato in Scienze dell'Educazione nel curriculum di Educatore professionale socio-pedagogico potrà svolgere attività di Educatore professionale nei servizi alla persona, nelle comunità e nei servizi sociali, in strutture pubbliche e private; potrà promuovere percorsi educativi nei servizi culturali e di mediazione interculturale; potrà svolgere attività di istruttore e di tutor nell'ambito educativo e formativo nel settore pubblico e privato e nella più vasta realtà territoriale; nel curriculum in Educatore dei servizi educativi per l'infanzia potrà svolgere l'Educatore dell'infanzia nei nidi (0-3), attività nelle strutture pre-scolastiche, scolastiche ed extra scolastiche, nei servizi per l'infanzia e in altre attività che richiedano competenze specifiche nell'infanzia, sia nel settore pubblico, sia nel settore privato.

Il corso prepara alle professioni di:

- Insegnanti nella formazione professionale
- Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale

Il laureato in Scienze dell'educazione (D.M. 270) può partecipare ai concorsi banditi da enti pubblici e privati nei settori di competenza.

Parere delle parti sociali

Le Organizzazioni sociali hanno preso atto della trasformazione del corso presentata esprimendo il loro parere positivo in relazione alla stessa

Il corso ha durata triennale

Per l'a.a. 2019-2020 le lezioni avranno inizio di norma l'ultima settimana di settembre 2019.

Carico di lavoro previsto in media per ogni anno accademico:

I anno 60 CFU

II anno 60 CFU

III anno 60 CFU

Lo studente può aggiungere ulteriori 18 CFU o per una ulteriore esperienza di Tirocinio o per altre discipline.

ARTICOLO 3

Commissione Paritetica per la didattica

Le funzioni della Commissione vengono svolte dalla Commissione Paritetica del Dipartimento di Filosofia, Scienze sociali umane e della Formazione ai sensi dell' art. 11 del Regolamento del Dipartimento.

ARTICOLO 4

Articolazione della didattica e calendario dell'anno accademico

L'attività didattica è articolata in semestri

Ore totali del corso:

- **180 crediti** carico di lavoro per 25 ore a credito, complessive 4500, di cui 936 di lezione frontale, 300 ore a scelta dello studente, 150 ore di tirocinio, 150 (laboratorio/laboratorio linguistico), 150 per la prova finale (elaborato scritto).
- Il carico previsto per ogni anno accademico: 60 cfu;
- il credito formativo universitario (CFU) è l'unità di misura dell'impegno di studio e corrisponde a 25 ore, di cui 6 di lezione frontale e 19 di lavoro individuale.
- Sono previste 12 settimane di frequenza nel primo semestre (da settembre a dicembre), 12 settimane di frequenza nel secondo semestre (da febbraio a maggio).
- I laboratori impegnano per 12 ore ogni cfu come da Regolamento di Ateneo

TITOLO II

ARTICOLO 5

Sessione e modalità di esame e di laurea

Le sessioni di esame e di laurea sono determinate dall'organo preposto

Il Calendario delle lezioni è disponibile in internet sul sito www.fissuf.unipg.it

ARTICOLO 6

Organizzazione del Corso di laurea

Tutte le discipline previste dal percorso formativo (vedi art. 11) prevedono una verifica scritta e/o orale; possono essere previste prove in itinere scritte e/o orale.

ARTICOLO 7

Requisiti di ammissione e modalità di verifica

Non è previsto un numero programmato.

- La previsione dell'utenza sostenibile è di 230 studenti.
- Titolo richiesto per l'accesso: diploma quinquennale di Scuola media superiore o diploma estero equipollente o altro titolo idoneo (DM 270/04, art. 6, comma 1 e 2).
- **Modalità di verifica della preparazione personale dello studente in ingresso:** E' prevista una prova di ingresso non selettiva, ma orientativa sulla base di una valutazione culturale e attitudinale. La prova prevede: domande di cultura generale, quesiti relativi ai settori scientifico-disciplinari del corso e domande riguardanti le attitudini e le esperienze in ambito educativo.
- **Modalità per il recupero di carenze:** il Corso di Laurea si impegna ad attivare momenti specifici di recupero per gli studenti risultati carenti nella prova di ingresso; Il recupero è da effettuare nel corso del primo anno.
- Il corso attiva una specifica attività programmata propedeutica e di riallineamento con le seguenti modalità:
 - - M-PED/01 Introduzione alla pedagogia 4 ore (2 ore di didattica propedeutica e 2 ore di didattica di riallineamento)
 - SPS/07 Introduzione alla sociologia 2 ore (2 ore di didattica propedeutica)
 - M-PSI/04 Introduzione alla psicologia dell'educazione 2 ore (2 ore di didattica propedeutica)
 - M-FIL/01 Introduzione alla filosofia 4 ore (2 ore di didattica propedeutica e 2 ore di didattica di riallineamento)

Le ore di didattica propedeutica saranno effettuate nel mese di settembre prima del test in ingresso; le ore di riallineamento saranno effettuate dopo il test in ingresso.

- **Massimo numero di crediti riconoscibili (DM 16/3/2007 Art 4)**
- 12 Crediti (riconoscibili sulla base di conoscenze e abilità professionali certificate individualmente, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso).
- La laurea triennale in Scienze dell'Educazione ha i requisiti per l'accesso alla laurea Magistrale in Consulenza Pedagogica e Coordinamento di interventi formativi (L/M85).

ARTICOLO 8

Passaggi e trasferimenti

I termini per i passaggi e i trasferimenti sono quelli previsti dal Regolamento Didattico d'Ateneo. Le pratiche saranno singolarmente esaminate dal Coordinatore che esaminerà la congruità con il percorso di laurea. L'ammissione al II anno richiede il riconoscimento minimo di 40 cfu, l'ammissione al III anno prevede il riconoscimento minimo di 70 cfu.

Per chi intenda immatricolarsi al CDS in Scienze dell'Educazione, nel curriculum Educatore dei servizi educativi per l'infanzia, riguardo alla convalida della eventuale carriera universitaria pregressa, possono essere convalidati in toto - - relativamente agli insegnamenti per i quali sono espressamente richiesti dalla legislazione vigente in maniera preminente contenuti specifici per l'infanzia 0-3 - solo gli esami di insegnamenti con il medesimo settore disciplinare, con un numero di crediti almeno equivalente e con un programma che certifichi esplicitamente la presenza preminente di contenuti relativi all'infanzia 0-3. Nel caso di possesso di esami di insegnamenti in cui non vi sia questa certificazione riguardo al contenuto prevalente infanzia 0-3, si procederà, anche se in presenza del medesimo settore disciplinare, alla convalida di solo un terzo dei CFU dell'insegnamento

corrispondente del percorso di studio del curriculum di Educatore dei servizi educativi per l'infanzia".

ARTICOLO 9

Esami presso altre università o università estere

Il riconoscimento degli esami sostenuti presso altre università o università estere, verificata la congruità dei contenuti, avvengono sulla base di normative e convenzioni, progetti e programmi di Ateneo. Nel caso di passaggi, trasferimenti o lauree già conseguite, il Coordinatore del corso, sulla base della normativa vigente, determinerà gli eventuali riconoscimenti.

Sono riconosciuti periodi di studio all'estero presso sedi universitarie straniere in accordo con i progetti Erasmus plus; la verifica e il riconoscimento dei crediti degli esami sostenuti all'estero è fatta secondo le tabelle di equipollenza internazionali. Responsabile delle attività ERASMUS plus è il prof. Marco Casucci.

TITOLO II

Percorso formativo

Corso di Studio in Scienze dell'educazione L19

Sono previsti due curricula:

Educatore dei servizi educativi per l'infanzia

Educatore professionale socio-pedagogico

Attività didattica propedeutica e di riallineamento.

Propedeutica 2 ore M-PED/01, 2 ore M-FIL/01, 2 ore M-PSI/04, 2 ore SPS/07

Riallineamento 2 ore M-PED/01, 2 ore M-FIL/01

Educatore dei servizi educativi per l'infanzia	Educatore professionale socio-pedagogico
I ANNO	I ANNO
1)Base: M.PED/03 Didattica generale e progettazione educativa 12 Cfu I modulo: Didattica generale e progettazione educativa Infanzia 0-3 6 cfu II modulo: Didattica generale e progettazione educativa 6cfu	Base: M.PED/03 Didattica generale e progettazione educativa 12 Cfu I modulo: Didattica generale e progettazione educativa Infanzia 0-3 6 cfu II modulo: Didattica generale e progettazione educativa 6cfu E
2)Base: M. Fil/01 Forme e tradizioni della Filosofia 12 cfu	Base: M. Fil/01 Forme e tradizioni della Filosofia 12 cfu
3) Caratterizzante: M. PED/01 Pedagogia generale 6 cfu Pedagogia generale 5 cfu M. PED/01 Laboratorio di Pedagogia generale (infanzia 0-3) M. PED/01, 1 cfu	Caratterizzante: M. PED/01 Pedagogia generale 6 cfu Pedagogia generale 5 cfu M. PED/01 MUTUAZIONE Laboratorio di Pedagogia generale M. PED/01, 1 CFU
4)Base: SPS/07 Sociologia generale 6 cfu più n.16 ore di didattica	Base: SPS/07 Sociologia generale 6 + n.16 ore di didattica integrativa
5) Base M-Ped/03 Tecnologie dell'educazione o Informatica applicata all'educazione 6CFU	Base M-Ped/03 Tecnologie dell'educazione o Informatica applicata all'educazione 6cfu
6)Caratterizzante: M. STO/02 Storia moderna 9 cfu	Caratterizzante: M.STO/04 Storia contemporanea 9cfu
7)Base: M-PSI/01 Psicologia generale (infanzia 0-3) 10 cfu	Base: M.DEA/01 Antropologia culturale 6 cfu
TOT. 61 CFU	TOT. 57 CFU
II ANNO	II ANNO
8) Caratterizzante: M.PSI/04 Psicologia dello sviluppo (Infanzia 0-3) 11 cfu (10+1 laboratorio di M. PSI/04 Psicologia dello sviluppo infanzia 0-3)	Caratterizzante M.PSI/04 Psicologia dello sviluppo 12 cfu
9) Affini: M-FIL/01 Figure della relazione 6 cfu	9) Affini: M-FIL/01 Figure della relazione 6 cfu
10)Caratterizzante: MED/42 Igiene ed Educazione sanitaria (Infanzia 0-3) 5 cfu	10) Affine Psicologia dinamica, M-PSI/07 6 cfu
11)Caratterizzante: L-LIN/12 Lingua inglese 9 cfu	Caratterizzante: L-LIN/12 Lingua inglese 9 cfu
12) Base: M. PED/04 Metodologia della Ricerca educativa, della valutazione e dell'osservazione (infanzia 0-3) 11 cfu (10+1 laboratorio M.PED/04, Infanzia-03)	Base: M. PED/04 Metodologia della Ricerca educativa, della valutazione e dell'osservazione (infanzia 0-3) 10 cfu (9+1 laboratorio M.PED/04, Infanzia-0-3)
13)Affine: M.PED/01	Base: M.PED/01

Pedagogia familiare e interculturale 6 cfu Pedagogia familiare e interculturale 5 cfu M. PED/01 Laboratorio di Pedagogia familiare e interculturale (infanzia 0-3) M. PED/01, 1 cfu	Pedagogia sociale e interculturale, 6 cfu
14) Caratterizzanti MED/38 5 cfu Pediatria generale (infanzia 0-3) ----- 15) Base: M. PED/02 Storia della Pedagogia 6 cfu Storia della Pedagogia 5 cfu Laboratorio di Storia della Pedagogia 1 cfu	Affini L. ART/06 Storia e critica del cinema. Percorsi educativi 6 cfu 0 L- Art/02 Storia dell'arte moderna. Percorsi educativi. 6 CFU Base: M. PED/02 Storia della Pedagogia 8 cfu
TOT. 59 CFU	TOT. 63 CFU
III ANNO	III ANNO
16)Base: SPS/07 Sociologia dell'educazione (infanzia 0-3) 6 cfu	Affine: SPS/8 Sociologia dei processi culturali e comunicativi 6 cfu
17)Affine: M. FIL/01 Forme dell'antropologia filosofica 6 cfu	Base: M. FIL/01 Istituzioni di Etica delle Relazioni umane 6 cfu
18)Caratterizzante: M. PED/03 Progettazione e organizzazione dei Servizi per l'infanzia (0-3) 9cfu (8+1 laboratorio Infanzia 0-3)	Caratterizzante: M. PED/03 Progettazione e organizzazione dei Servizi socio-educativi 9 cfu (8+1 laboratorio)
19)Caratterizzante: M.PED/03 Pedagogia speciale nell'infanzia 9 cfu (8+1 cfu laboratorio M- PED/03 Infanzia 0-3)	Caratterizzante: M.PED/03 Pedagogia della diversità e delle differenze 9 cfu (8 + laboratorio da 1 CFU M-PED/03)
20) A scelta dello studente 12 cfu Laboratorio 1 cfu	A scelta dello studente 12 cfu Laboratorio 1 cfu
Laboratorio di Lingua 3 cfu	Laboratorio di lingua 3
Tirocinio (Infanzia) 10 cfu	Tirocinio 10 cfu oppure Tirocinio (Infanzia) 10 cfu
Prova finale 4 cfu	Prova finale 4 cfu
TOT. 60 CFU	TOT. 60 CFU
TOTALE GENERALE 180 CFU	TOTALE GENERALE 180 CFU

"Ciascun insegnamento e laboratorio (con SSD) dell'ambito pedagogico (M-Ped), psicologico (M-Psi), sociologico (SPS/) e sanitario (Med-) **del curriculum di Educatore dei servizi educativi per l'infanzia** ha il contenuto del programma sull'infanzia 0-3 in maniera prevalente, come richiesto dalla vigente legislazione".

ARTICOLO 10

Crediti a scelta dello studente:

Lo studente ha la possibilità di scegliere 12 CFU tra tutte le discipline impartite nell'Ateneo. Si ricorda comunque che queste debbono essere congruenti con il percorso formativo intrapreso. Inoltre, lo studente può scegliere anche "altre attività formative" che non siano insegnamenti, purchè coerenti con il percorso.

Lingua straniera: Il corso garantisce una conoscenza approfondita della lingua inglese con 9 cfu di L-LIN/12 presente nel percorso degli studi al II anno + un laboratorio di 3 cfu previsto al terzo anno. Lo studente, a partire dal I anno, verifica presso il CLA il livello della conoscenza della lingua inglese o in altra lingua dell' U.E. erogata al CLA. Lo studente ha comunque a disposizione l'intero periodo del suo percorso di studi per conseguire una valutazione positiva del livello prescelto. Il Corso consiglia, ma non obbliga, il livello B1. Il CDS eroga per il laboratorio di lingua la Lingua inglese.

Tirocinio e laboratori

Il tirocinio è attività pratico-teorica professionalizzante volta all'osservazione, all'analisi, alla valutazione e all'organizzazione di progetti educativi. Tali attività che presentano caratteristiche di trasversalità rispetto alle competenze acquisite nei corsi teorici, costituiscono un momento fondamentale del percorso formativo.

Il Dipartimento redige un elenco aggiornato degli Enti, convenzionati Servizi ed Aziende riconosciute, dove gli studenti possano svolgere tale attività. I rapporti tra Dipartimento ed Enti dovranno essere regolati da specifiche convenzioni.

Il responsabile delle attività di tirocinio è il Dott. Mauro Luciani.

Ogni studente è tenuto a svolgere le attività di tirocinio durante il percorso di studio. Alla conclusione del tirocinio il responsabile delle attività designato dall'Ente, Servizio, Azienda, dovrà rilasciare un attestato di frequenza e un giudizio complessivo per ogni tirocinante sulla qualità del percorso formativo. La valutazione del tirocinio, espressa in trentesimi, è compito specifico delle Commissioni d'esame di tirocinio. Tale valutazione è formulata in base alla relazione del responsabile delle attività di tirocinio designato dall'Ente presso cui si è svolta l'esperienza; in base alla relazione

elaborata dallo studente sulla stessa e alla discussione della relazione con la Commissione d'esame.

Su richiesta dello studente potrà essere rilasciata una certificazione ufficiale.

Il laboratorio è un'attività diretta o simulata finalizzata alla progettazione e alla realizzazione di esperienze educative e formative, anche mediante la predisposizione di opportuni contesti.

Il laboratorio può essere anche un momento importante per l'osservazione, l'analisi e la valutazione di esperienze educative al fine di sviluppare la capacità di contestualizzare gli interventi formativi nelle diverse realtà socio-culturali.

Il laboratorio può consentire allo studente l'acquisizione di abilità e di competenze che affinino le capacità conoscitive nell'ambito della ricerca, dell'uso e della gestione dei diversi tipi di documenti.

Le attività di laboratorio, inoltre, consentono allo studente di migliorare le capacità di comunicazione nelle diverse realtà linguistiche e culturali.

Le attività di laboratorio si potranno tenere presso l'Università o in altre sedi allo scopo selezionate dal Comitato.

Per la complessa valenza delle attività di laboratorio, potranno essere previste collaborazioni esterne.

La programmazione del laboratorio linguistico, con gli obiettivi specifici, è di competenza dell'area linguistica.

La valutazione delle attività di laboratorio, espressa in trentesimi, è compito dei docenti cui è affidato il laboratorio stesso.

Come da Regolamento didattico di Ateneo 1 cfu di laboratorio equivale ad un minimo di 12 ore.

Il Comitato elegge tra i suoi docenti un responsabile delle attività di laboratorio – prof. Marco Casucci

Attività formative o professionali certificate che consentono acquisizione di CFU per il tirocinio. Il Consiglio riconoscerà una parte (80% al massimo) dei crediti previsti per attività di tirocinio qualora lo studente svolga attività lavorativa inerente il profilo professionale del corso di laurea prescelto.

Il CDS riconosce il Servizio civile valido sia per il tirocinio da 10 CFU, sia per ulteriori 3 CFU di tirocinio (da inserire nei "crediti a scelta dello studente"), propone inoltre di riconoscere il Servizio civile anche per il laboratorio 1CFU (Altre attività), per un totale di 14 CFU. Questo riconoscimento del Servizio civile (per un totale di 14 CFU) ha valore retroattivo anche per le coorti precedenti che hanno nel percorso di studio il tirocinio da 10 Cfu e il laboratorio da 1 CFU; anche a tali coorti vengono riconosciuti ulteriori 3 CFU di tirocinio da inserire nei "crediti a scelta dello studente".

Per Scienze dell'Educazione, vecchio ordinamento, resta valido il riconoscimento di 6 CFU più 6 CFU per il tirocinio, più 2 CFU di Laboratorio (Altre attività) per un totale di 14 CFU.

Per avere il riconoscimento del servizio civile gli studenti interessati, sia del nuovo, sia dei precedenti ordinamenti, dovranno presentare una relazione sull'attività svolta e sostenere l'esame di Tirocinio; uguale procedura per il riconoscimento del laboratorio. Chi intenda avere il riconoscimento per il tirocinio dell'attività lavorativa pertinente in ambito educativo dovrà seguire la procedura sopra indicata (relazione ed esame).

La valutazione del Tirocinio continuerà in trentesimi"

ARTICOLO 12

Studenti part-time

Agli studenti part-time, valutati volta per volta dal Comitato sulla base della documentazione prodotta e con riferimento alle indicazioni del manifesto degli studi è consentito elaborare un piano di studi individuale, approvato dal Comitato stesso e fruire di un percorso alternativo anche per quanto concerne la frequenza. Il Comitato affiancherà ogni studente part-time con un docente tutor.

ARTICOLO 13

Propedeuticità, Obblighi di frequenza

Regole di sbarramento

- Non sono previste propedeuticità fra gli insegnamenti;
- La frequenza alle lezioni frontali è vivamente consigliata, ma non obbligatoria. È obbligatoria la frequenza ad almeno l'80% delle ore di tirocinio, stages, laboratori.
- Dietro presentazione di documentazione specifica il coordinatore nomina un *tutor* per gli studenti lavoratori e /o con particolari esigenze. Il tutor è il prof. Marco Casucci
- Non vi sono regole di sbarramento per l'iscrizione ad anni successivi al primo.

ARTICOLO 14

Piani di studio

- **Lo studente al I anno esprime la scelta del curriculum**
- **entro il terzo anno lo studente deve indicare la/le discipline dei 12 CFU a scelta**
- **Negli anni dove è previsto deve scegliere le alternative**

ARTICOLO 15

Prova finale

Caratteristiche della prova finale

Per essere ammessi alla prova finale gli studenti devono aver maturato tutti i crediti previsti nelle attività formative del piano di studi e aver superato le relative prove d'esame.

La prova finale consiste nella stesura di un elaborato scritto, relativo ad un contenuto specifico disciplinare o sulla base dell'esperienza maturata nell'ambito del tirocinio o dei laboratori frequentati, seguito e coordinato da un docente del Dipartimento che assume la funzione di relatore. Il relatore può essere affiancato da un correlatore durante tutto il corso dell'elaborazione. I correlatori possono essere anche docenti

universitari non appartenenti all'Ateneo che hanno comunque supervisionato il lavoro *in itinere* in qualità di esperto delle problematiche affrontate dal candidato. L'elaborato finale può essere redatto in lingua straniera (inglese, francese, spagnolo).

La discussione della prova finale è svolta dinanzi ad apposite Commissioni composte da almeno 7 membri e da non più di 11 professori e ricercatori dell'Ateneo. Il Rettore nomina la Commissione della prova finale e il relativo Presidente, su proposta del Direttore del Dipartimento sentiti i Coordinatori dei CDS. **Il valore massimo del punteggio attribuito alla prova finale è di sette punti. I crediti attribuiti sono 4**

TITOLO III

DOCENTI_TUTOR

(Docenti di riferimento, Docenti impegnati sono indicati nella scheda SUA CDS)

Docenti tutor: ROSATI A., CASUCCI M., MOSCHINI M., PASQUINI R.

ARTICOLO 17

Orientamento Tutorato

- Il Comitato determina annualmente le attività di tutorato ed elegge tra i suoi docenti un responsabile di esse che le coordina. Responsabile del tutorato è il Prof. Moschini Marco

Il servizio di tutorato si può estrinsecare nelle seguenti forme.

Tutorato personale: ogni studente verrà seguito nel suo percorso di studio, nella scelta degli insegnamenti, nel ricercare un proficuo metodo di studio, nell'affrontare i problemi legati alla condizione di studente, nello scegliere la prova finale.

I professori, i ricercatori, gli assistenti ordinari e i docenti con contratto di diritto privato sono tenuti a rendersi disponibili per le attività di tutorato personale perché tale compito è parte integrante dei doveri didattici dei docenti.

- *Il tutorato personale, di servizio e di sostegno* è organizzato dal responsabile del tutorato che può giovare della collaborazione degli studenti del corso di laurea. Il Corso prevede la possibilità di elaborare progetti educativi individualizzati (Legge 104/1991), di cui è responsabile un referente, come previsto dal Regolamento d'Ateneo per i soggetti diversamente abili.
- Il Dipartimento ha rimosso le barriere architettoniche al fine di favorire la frequenza alle attività didattiche da parte dei soggetti diversamente abili.

Tutorato multimediale e/o telematico: il servizio offre informazioni di carattere didattico specialmente agli studenti lavoratori e con specifiche esigenze. Il servizio può essere utilizzato anche per gestire verifiche *in itinere*.

Ogni docente responsabile delle attività di cui sopra rende noto, all'inizio dell'anno accademico, l'orario di ricevimento.

- Il Corso di laurea si avvale e partecipa al servizio di orientamento, gestito dal servizio di orientamento del Dipartimento (Prof. Alici L.) e dell'Ateneo (Prof.ssa Martellotti). Le norme non comprese nel presente articolo sono determinate dall'art.29 del Regolamento didattico d'Ateneo.

TITOLO IV

NORME COMUNI

ARTICOLO 18

Approvazione e modifiche al regolamento

Termini e modalità di approvazione ai sensi del Regolamento didattico di Ateneo. Il presente regolamento è conforme all'ordinamento.

Il presente regolamento entra in vigore all'atto dell'emanazione con decreto rettorale.

Per quanto non compreso nel presente Regolamento si rimanda al Regolamento didattico d'Ateneo